



c.a. Ministro della Salute
Ministero della Salute
Egr. Prof. ORAZIO SCHLLACI
ROMA
PEC: spm@postacert.sanita.it

Padova li, 17.11.2024

c.a. Ministro della Salute
Egr. Prof. ORAZIO SCHLLACI

ci permettiamo di indirizzare alla Sua attenzione questa lettera aperta, per informare la S.V. del trattamento che il Comune di Padova ci ha riservato dopo oltre 30 anni di attività culturale in questa città, nonostante le stesse attività siano riconosciute anche a livello internazionale, e pur annoverando, tra le altre, nelle ns. collaborazioni, il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il patrocinio della Commissione Pari Opportunità, il patrocinio del Ministero della Sanità, il patrocinio dei Beni Culturali e quello del Ministero della Solidarietà Sociale, in occasione della ns. ideazione e realizzazione, nel 1999, a Padova, del 1° Festival Internazionale del Teatro a Disagio Psicico.

Ambito di intervento culturale che ci ha visti operare con il teatro per ben 12 anni con i Servizi Psichiatrici dell'ULSS 16 di Padova e altri 3 anni in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale ASL 106 Teramo 2 e il Centro Diurno "I ragazzi di Via Malastrana", di Giulianova.

Interventi culturali e spazi di frontiera, che sono sfociati in altrettanti eventi spettacolari, dal Cyrano de Bergerac a Pinocchio, con lo scopo di combattere lo stigma della malattia mentale. Riuscendovi e dimostrando le capacità e le abilità di soggetti a disagio e svelando al pubblico le loro reali (e a volte nascoste) potenzialità.

1° Festival del Teatro a Disagio Psicico, che ha permesso il ns. incontro con la Municipalità e i Servizi Psichiatrici di Xania (Creta) dai quali, nella figura del Dott. Antonis Liodakis, siamo stati invitati nel 2003 con il primo spettacolo della ns. trilogia greca, **Antigone Symparanekromenoi**, per un tour di spettacoli nei teatri dell'isola, recitato in greco moderno e italiano e che ha riscosso notevole successo.

Attraverso il ns. progetto **"Teatri d'Oriente – viaggi e visioni"** abbiamo avuto la possibilità di portare in Italia e nel Veneto numerosi artisti/e di teatro-danza orientali, collaborando anche con l'ICCR – Indian Council for Cultural Relations dell'Ambasciata dell'India a Roma; ancora invitati e presenti al 40° anniversario della fondazione dello Stato del Qatar alla stessa Ambasciata a Roma, a seguito del rilievo internazionale avuto dal ns. spettacolo **"Palestine Behind The Wall / we are in the same tear"** (2006).

Durante tutto questo tempo di attività abbiamo creato, all'interno della ns. associazione culturale NANAQUI Centro di Documentazione sulle Arti Performative del XXI° secolo, riconosciuto dalla Regione del Veneto come (con interesse) di biblioteca locale; il fondo documentale è di circa 2000 testi e di circa 900 video in DVD e VHS.

Ora, dopo più di trent'anni di occupazione e permanenza nella ns. sede storica all'Ex- Macello di via Cornaro, in Padova, composta da una sala teatrale di 70 mq e una segreteria di 30 mq, che ospitava il Centro di Documentazione, dopo anni di manutenzione e migliorie dello stabile occupato, dopo aver evitato con la ns. presenza e attraverso corsi, seminari, laboratori e spettacoli, il degrado dell'area e tenuto lontano tossici e malviventi e nonostante avessimo richiesto più e più volte, alle varie Giunte Comunali succedutesi, un riconoscimento ufficiale, attraverso una concessione o un comodato d'uso, (come previsto dal DECRETO del PRESIDENTE della REPUBBLICA 13 settembre 2005, n. 296- Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato), non abbiamo mai avuto risposta.

In sostanza, abbiamo dedotto nel tempo che le varie Giunte Comunali di cui sopra, *ci hanno sempre considerati alla stregua di un manipolo di sordi pronti ad eseguire una sinfonia di Beethoven senza strumenti.*

Fino ad arrivare ai giorni nostri, dove sotto una pressante minaccia di sgombero coatto o forzato da parte del Comune di Padova, abbiamo dovuto accettare l'unica sistemazione disponibile; due stanzette di 24 mq l'una, un po' fuori Padova e in affitto, dove ci sarà impossibile continuare le ns. attività teatrali e cinematografiche.

Sgombero coatto o forzato che contraddice (o infrange) lo stesso [Statuto Comunale della Città di Padova vigente](#), esattamente ne:

- **Art.3 Finalità, comma 1:** "Il Comune rappresenta e tutela la propria Comunità e, facendo proprio quanto sancito dalla Dichiarazione universale dei Diritti Umani, dalla Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dalla Costituzione Italiana, **ispira la sua azione sociale ed amministrativa ai valori di libertà, democrazia, equità, solidarietà e pari opportunità tra i cittadini** senza distinzioni di sesso, provenienza geografica, lingua, religione, orientamento sessuale e identità di genere. "

- **Art.3 Finalità, comma 3:** "Il Comune tutela e promuove i valori **culturali**, sociali e ambientali che rappresentano il **patrimonio di Storia e tradizioni della Comunità** e costituiscono motivo determinante per il suo sviluppo sostenibile."

- **Art.5 Esercizio delle funzioni, paragrafo e:** "**tutela del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale della Comunità valorizzandolo, conservandolo nel modo più idoneo e rendendo fruibili i beni che lo costituiscono.**"

- **Art.15 Iniziative dei cittadini, comma 3:** "**Il Comune valorizza e promuove le iniziative dei cittadini dirette a costituire libere associazioni senza scopo di lucro** aventi come finalità quella di **favorire lo sviluppo socio-economico, politico e culturale della comunità locale.**"

Art. 19 Associazioni, comma 1: "**Il Comune riconosce e promuove il valore delle libere associazioni senza scopo di lucro** costituite dai cittadini **con il fine di concorrere al bene comune della popolazione mediante attività culturali**, sociali ed economiche ispirate al principio di democraticità e di sussidiarietà."

Lasciamo a Lei immaginare i materiali scenografici, teatrali e cinematografici costruiti, comprati e accumulati in più di trent'anni di attività, per i quali dovremo trovare un'improbabile sistemazione.

Per questo abbiamo deciso di sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso la pubblicazione di una pagina web ospitata nel ns. sito dal titolo: [WHO KILLED OUR THEATRE](#), pagina dove esponiamo i

fatti della ns. vicenda e i rapporti intercorsi col Comune di Padova, e se riterrà opportuno, approfondire i contenuti della quaestio.

Nel ringraziarLa per l'attenzione che vorrà riservare a questa lettera di aiuto,
Le porgiamo i nostri più Cordiali Saluti.

Alfredo De Venuto
Direttore artistico
laboratorio Artaud
REMAKE ccc

laboratorio Artaud
centro di ricerca teatrale

website: laboratorioartaud.org
cell. 338 2160 833
e-mail: info_laboratorioartaud@yahoo.com
pec: laboratorioartaudcrt@pec.it



remake
circolo culturale cinematografico
[website](#)

[NANAQUI centro di documentazione](#)
sulle arti performative del XXI° secolo